

# Sfuma in Consiglio l'accusa a Brugnaro

## Il bilancio passa a maggioranza

► Il sindaco non è mai entrato in aula e si è dedicato agli auguri  
Le opposizioni: «Trust e conflitto di interessi, non si può tacere»

### CONSIGLIO COMUNALE

VENEZIA Passa il bilancio di previsione 2024-26, come previsto, con i soli voti della maggioranza di centrodestra che sostiene il sindaco **Luigi Brugnaro**: 22 a favore e 12 contrari. I gruppi di opposizione hanno votato compatte contro il documento che, ancora una volta, non avrebbe accolto neppure una loro istanza, relativamente ad agevolazioni per i meno abbienti in tema di servizi sociali ed educativi nonché di regolamentazione delle locazioni turistiche e della possibilità di rendere più "sicuri" gli affitti residenziali invogliando i proprietari con sgravi sull'Imu.

### CONTRO IL SINDACO

E, alla fine, contando sul fatto che alle 18 il bilancio era stato votato, c'è stato un tentativo (non condiviso da Cecilia Tonon, Venezia è tua) di chiedere una discussione sul **sindaco Brugnaro** e sulle rivelazioni della trasmissione Report che sem-

bravano averlo messo sulla graticola in merito ai presunto conflitti di interesse tra il Brugnaro imprenditore e il Brugnaro sindaco politico.

Lui, però, in Consiglio non si è mai fatto vedere neppure per un'apparizione fugace: ha passato il pomeriggio tra i saluti natalizi resi al Patriarca e poi alla polizia locale. Così Pd, Verdi progressisti, Movimento 5 Stelle, Terra e Acqua e Tutta la Città insieme hanno chiesto con una mozione d'ordine l'aggiunta di un punto all'ordine del giorno, che però è stata respinta dalla presidente del Consiglio Ermelinda Damiano invocando il Testo Unico degli enti locali, che prevede per la mozione di sfiducia una procedura particolare.

«Chiedo l'inserimento di un nuovo punto all'odg - ha detto Giuseppe Saccà, Pd, al termine del voto, subito seguito da Giovanni Andrea Martini - chiedo al Consiglio di discutere sulla situazione del sindaco nella sede opportuna, che non è la stampa».

«Ma non siete neanche in grado - ha risposto il capogruppo fucsia Alessio De Rossi - di compattearvi tra di voi».

Sullo sfondo, il brusio di una

parte del pubblico, più volte apostrofato dalla maggioranza come la "claque".

«Nota un salto di qualità del sindaco - ha chiosato Marco Gasparinetti, che nella discussione aveva parlato delle "bugie del sindaco" - due anni fa era venuto a dissimulare e minacciare. Il fatto che abbia reagito in maniera pacata è un segnale. Per noi tacere dopo quello che abbiamo saputo sul blind trust e presunto conflitto di interessi non era un'opzione».

### IL BILANCIO

La mattinata e la prima parte del pomeriggio sono passati con l'esame e il voto (sempre negativo) sugli emendamenti proposti dalle opposizioni.

A trarre le conclusioni è stato l'assessore al Bilancio Michele Zuin.

«La maggior parte degli interventi che ho sentito dalle minoranze - ha attaccato - parlava dello scavo del canale Vittorio Emanuele su cui il Comune non ha competenza e le critiche al Bosco dello sport. Non vi piace, ma è una scelta politica che rivendichiamo. Poi ho sentito parlare di innalzamento della soglia di esenzione dall'addizionale Irpef

da 10 a 12mila euro, la proposta di ridurre l'Imu della metà a chi affitta con i patti territoriali, l'esenzione dalle rette degli asili e poi qualche problema ai marciapiedi di Favaro. Il Piano casa non vi piace? Chiamatelo come volete, ma questo Comune rimetterà sul mercato 500 case sfitte di proprietà pubblica».

E veniamo ai numeri. Il complesso del piano degli investimenti è pari a 329 milioni sui prossimi tre anni. Per Venezia sono previsti nel 2024/2026 interventi per 35 milioni finanziati dalla Legge Speciale. Poi, manutenzioni per 2 milioni alla rete antincendio, 6 per lavori nella sede di Ca' Farsetti; 1,2 milioni per fondamenta de la Sensa, 1,5 milioni su Campo de l'Erbaria, 1 milione per il Fortuny e 4 per il cimitero di San Michele.

Fra le principali entrate tributarie (circa 400 milioni per ogni anno) sono previsti 97 milioni di Imu, 34 dall'addizionale, 37 dall'imposta di soggiorno. Dal Casinò si prevedono incassi per 105 milioni. Dai permessi da costruire si incasseranno quasi 20 milioni. Dalle multe a famiglie e imprese, infine, arriveranno 22 milioni e mezzo.

Michele Fullin

**DAI TRIBUTI ENTRERANNO QUASI 400 MILIONI DI CUI 97 DALL'IMU DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE BEN 22 MILIONI E MEZZO**



CONSIGLIO COMUNALE Ieri è stato votato il bilancio 22 a 12. Non sono mancati i momenti di tensione, ma la seduta è stata abbastanza breve